

22. 11. 44

Caro Paolo

Con molta gioia ho ricevuto il tuo  
biglietto del 2 ott. 1.

Leuto quanto in esso mi dici per i disagi  
materiali e morali che devi superare.

Con la tua fede e abnegazione, sono  
sicuro supererai ogni difficoltà  
e ne rubito non raccogli i frutti;  
stanne sicuro che il buon seme  
non mente. ↓

Per Carla non stare preoccupato  
perché sta benissimo; la vedo spesso  
e parliamo sempre di Te.

Ti ringrazio per le tue espressioni nel  
mio conto; come ho fatto, farò sempre  
di tutto per rendermi utile specie ai  
campagni cui ci unisce tanto la tua  
colonna.

Facci sapere sempre tue notizie in attesa  
del tuo ritorno.

Abbi molti abbracci. Tuo

saluti dallo scribachino. Cappato.

2

2  
Quisilio Livingston

A. N. P. I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA  
COMITATO NAZIONALE

Ufficio Segreteria

Prot. N.

118

Oggetto

00192 Roma 27.2.1978

Via degli Scipioni, 271 - Tel. 364.886

AB/pg

ESPRESSO

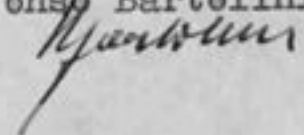
Cara Carla,

la solidarietà che col passare degli anni sempre più sentiamo tra noi partigiani mi ha moralmente e sinceramente impegnato ad aiutare un nostro bravissimo compagno, vice presidente dell'ANPI di Ascoli Piceno che sta per tornare al Forlanini dove è già stato ricoverato qualche mese fa e per il quale già scrivemmo a Monaco, pregandolo di seguirlo.

Inutile dirti che il suo stato d'animo richiede l'intervento e l'aiuto di tutti; i compagni di Ascoli mi hanno telefonato stamani per chiedere a te di parlare personalmente col Prof. Ingraò dal quale il compagno Fiore vorrebbe essere assistito e curato anche privatamente. Ti chiedo, cara Carla, di trovare, tra i tuoi tanti impegni, un momento anche per questo compagno che a fine settimana tornerà a Roma per un nuovo periodo di ricovero. Se mi telefonerai nell'entrante settimana ti dirò qualcosa in più, dopo aver parlato con gli amici di Ascoli.

*Ti ringrazio moltissimo per questo potrai fare e ti saluto con tanta cordialità*

Alfonso Bartolini



M.O. On. CARLA CAPPONI

Via dei Serpenti, 72/A

R O M A

e hion  
 e ddaorup  
 e eai non -

le dune font. e hion  
 quere Telale. e ddaorup  
 e eai non -

e ddaorup  
 e eai non  
 e hion

e hion  
 e ddaorup  
 e eai non  
 e hion  
 e ddaorup  
 e eai non

e hion  
 e ddaorup  
 e eai non

138 / monoton un ddaorup  
 e hion  
 e ddaorup  
 e eai non

e hion  
 e ddaorup  
 e eai non  
 e hion  
 e ddaorup  
 e eai non  
 e hion  
 e ddaorup  
 e eai non

**A.N.P.I.**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA**

Ente Morale D. L. 5 Aprile 1945 N. 224

ZONA TIBURTINA  
PIAZZA DELL'IMMACOLATA, 27

SEGRETERIA PARTICOLARE  
DEL SINDACO

- 6 OTT. 1979

11108 / P S

Comunale

Avvertire  
Col. Appai e  
L. B. C.

prom. di piazza e in piazza

ROMA, LI 29/9/1979

On.le Luigi PETROSELLI  
SINDACO DI PCMA

La Sezione dell'A.N.P.I. di S. Lorenzo - zona Tiburtina allo scopo di tenere alti i valori della Resistenza e dare un contributo concreto alla causa della pace, nel 36° Anniversario della Deportazione (16 ottobre 1943), promuove una mostra espressiva e documentaria sulla Resistenza Europea, con la partecipazione di due giovani pittori Giorgio de Canino e Stefano Mingione e degli alunni del quartiere

Poichè è necessaria una premiazione che incida, valorizzando nei loro animi i temi trattati, sarebbe opportuno un riconoscimento (medaglia-ricordo) offerto dal massimo esponente del Comune di Roma.

Fraternamente.

IL SEGRETARIO

(Gino Gentilezza)

*Gino Gentilezza*



Idoneo Domenico

fu Filippo e fu

Prepaci Francesca

nato il 4 Aprile del 1914

a Grosoli (Reggio Calabria)

(è stato a Roma nel  
novembre 1943 fino a  
luglio 1944)

Come Partigiano

1 Alexander Benicium

forts in the spell now  
do not write &  
yours -

7

A. N. P. I.

8

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA  
COMITATO PROVINCIALE

Ufficio

Prot. N 678

Oggetto:

Roma 13 maggio 1971

Via degli Scipioni, 271 - Tel. 318090

Caro amico,

l'assemblea congressuale nazionale dell'A.N.P.I. tenutasi a Bologna nel marzo del c.a., ti ha eletto consigliere nazionale dell'Associazione.

Uniamo, pertanto, alla presente una scheda che dovrai compilare e firmare, affinché l'A.N.P.I. possa avvalersene ai fini dell'attività generale.

La scheda dovrà esserci restituita nel più breve termine possibile.

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~  
Saluti fraterni.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE  
(Renato Cianca)

*Renato Cianca*



19.39  
L. 3.

Padova li, 1 Agosto 1971

9

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA**  
(ENTE MORALE D.L. 5 Aprile 1945 n. 224)

Comitato Provinciale di Vicenza  
Via S. ~~Antonio~~ *Catena*  
*presso PSI*

Alla Compagna Carla CAPPONI  
Via de Serpenti 72 A - ROMA

Oggetto: Manifestazione di Malga Zenta  
Vicenza - Trento

Cara Compagna

Di ritorno da Bologna, al Consiglio nazionale della Associazione, i compagni di questo direttivo provinciale accolsero la proposta, da me, a te fatta di venire a tenere la orazione ufficiale a Malga Zenta il prossimo quindici di agosto. Io ti comunicai subito questa decisione, come eravamo anche d'accordo, ma attendo ancora una risposta che mi assicuri la tua venuta. Come vedrai, dal manifestino incluse, tutta la preparazione della manifestazione è stata impostata sul tuo nome, quindi motivo di più assicuri la tua partecipazione e tu ce ne dia conferma con la massima sollecitudine.

Ripete quanto ebbi a dirti nella mia precedente circa il tuo arrivo. Non a Vicenza ma a Rovereto (Trento) da compagno Avv. Lamberto Ravagni, in Corso Resmini. Arrivare, in ogni caso, il giorno 14.

*Saluti fraterni* *Mello Bonaghi*

Sei pregato di inviare la tua risposta  
affermativa, sia all'ANPI a Venezia, e sia a  
me all'indirizzo che segue:

Nello Bonaghi, Via Visconti 7  
35100 - Padova

Roma 6 luglio 1966

Care Pieve, grazie per la risposta.  
E sono molto lieto al titolo del  
Piemonte.

Quest'idea sembra per la "Forma  
della Repubblica" e il modo  
condurre nella profonda  
conoscenza dei problemi e problemi  
una commissione che per l'area hanno  
la popolazione della Toscana, dell'Emi-  
lia e della Romagna nonché  
quella delle valli alpine del Piemonte,  
della Lombardia e del Veneto.

Pieve, di nuovo  
T. Milano 11

Per avere impedito nell'ormai lontano 9 Maggio 1958 all'ignobile fascista Almirante di tenere un comizio elettorale a Carrara (a Carrara i fascisti non hanno mai potuto parlare) il Prof. Dante Isoppi iniziatore ed animatore della Resistenza di Massa e Carrara, unica provincia in Italia decorata di Medaglia D'Oro per la lotta di Liberazione; comandante dei Gruppi di divisione Partigiana di Massa; perseguitato politico, 11 volte imprigionato dalla monarchia e dal fascismo; combattente di tutte le guerre per la libertà dei popoli; esule in Francia per 19 anni; democratico e ribelle di sempre, veniva incolpato di adunata sediziosa e di incitamento alla rivolta.

Il Tribunale di Massa con una sentenza del 31.12.1962, l'assolveva da queste imputazioni, ma il Procuratore Generale della Repubblica ricorrevva in appello a Genova. La Corte di Appello di Genova condannava con sentenza del 22.4.1964 il Prof. Dante Isoppi ad otto mesi di reclusione.

Il Prof. Isoppi ha ora inoltrato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione assistito dal valoroso Avv. Giulio della Pergola del foro di Firenze (difensore fra altri, di Salvemini, Calamandrei e di La Pira) che fu suo principale ed efficace patrocinatore dall'iniziale processo di Massa.

E' da notare, in questo falso clima di distensione delle celebrazioni del XV Anniversario della Liberazione, il vergognoso atteggiamento del Pubblico Ministero della Corte di Appello di Genova che continuando la sua carriera di fascista e rivelando la persistente tendenziosa arretratezza mentale degli alti gradi della Magistratura Italiana, sosteneva che quello era un processo per antitesi poichè persone che affermarono di avere combattuto il fascismo quale coercitore di libertà impedivano ora la libertà di propaganda di un partito permesso dalla legge; non riflettendo e non volendo e potendo ammettere che il MSI è il continuatore confesso del fascismo e che Almirante veniva per minacciare, come fece poi nel suo discorso, la città e la provincia martire e partigiana di rivincita, vendetta, rappresaglie ed a fare l'apologia del defunto regime. Nel suo discorso, infatti, Almirante disse tutto questo, ma l'allora presente commissario di P.S. Pastorino, che aveva fatto bastonare dalla celere i partigiani ed i cittadini che impedivano ad Almirante di parlare, non l'aveva affatto interrotto o diffidato.

Se il Prof. Isoppi, assieme a tutta la cittadinanza si è opposto questa ed altre volte, alla propaganda di Almirante e dei missini è che costoro sono gli eredi non pentiti del fascismo e continuano ad attribuirsi la gloria delle stragi di Vorno, Vinca, di S. Terenzo, della Fossa del Rigido, di S. Anna, ecc. Essi non sono un Partito, bensì una frazione che giornalmente provoca e manifesta fascistamente. Ora nessuna legge, sia pure essa approvata dal Parlamento della cosiddetta Repubblica Italiana, non li potrà mai fare considerare dai cittadini della provincia di Massa e Carrara, come aventi diritto di sussistere e propagandare.

**PARTITO  
COMUNISTA  
ITALIANO  
1985**



109

# Partito Comunista Italiano

Tessera N. **0132390**

RILASCIATA AL COMPAGNO/A

**Carla Capponi**

ABITANTE A:

**Roma**

ISCRITTO/A DAL

**1943**

SEZIONE DI

**Monti**

FEDERAZIONE DI

**Roma**

Il Segretario  
della Sezione

*Roberto*

Il Segretario  
Generale del P.C.I.

*Ministero Natta*



15

## ARTICOLO 1° DELLO STATUTO

«Il Partito Comunista Italiano organizza gli operai, i lavoratori, gli intellettuali, i cittadini che lottano, nel quadro della Costituzione repubblicana, per il consolidamento e lo sviluppo del regime democratico antifascista, per il rinnovamento socialista della società, per l'indipendenza del popolo italiano...»



PARTITO  
COMUNISTA  
ITALIANO

**L. 100.000**



**L. 100.000**



**L. 100.000**

CAMPAGNA  
DELLA STAMPA  
COMUNISTA

**L. 50.000**

**L. 50.000**

16